



Scuola Secondaria di primo grado "Alessandrini - L. da Vinci"

AD ORIENTAMENTO MUSICALE

Via Vespucci, 9 – 20090 CESANO BOSCONO (MI)

Tel. 02 4501218 – Fax 02/48689361

www.mediacesano.it - e-mail: mediacesano@virgilio.it

C.f. 80148810155 - Cod. mecc. MIMM662001

Plesso via Bramante tel. 02/4583466

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Ricevimento dell'utenza

- Il Dirigente scolastico prof. Paolo Cosulich riceve tutti i giorni su appuntamento
- La segreteria riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 9.30
lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00
- L'orario di ricevimento sarà affisso all'ingresso dell'edificio scolastico. Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata.

TELEFONO: 02.4501218 - Plesso di Via Vespucci
02.4583466 - Plesso di Via Bramante

INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA: mediacesano@virgilio.it

SITO WEB: <http://www.mediacesano.it>

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI A.S. 08-09

1^ora	8.00	8.55	
2^ora	8.55	9.50	
	9.50	10.00	1° intervallo
3^ora	10.00	10.55	
4^ora	10.55	11.50	
	11.50	12.00	2° intervallo
5^ora	12.00	12.55	
6^ora	12.55	13.50	
	13.50	14.40	mensa
7^ora	14.40	15.35	
8^ora	15.35	16.30	

INDICE

1.	Patto Educativo di corresponsabilità	pag. 2
2.	Dati generali dell'Istituto	pag. 4
3.	Il P.O.F.: che cosa è, a chi è destinato	pag. 4
4.	I bisogni formativi dei ragazzi	pag. 5
5.	Finalità e obiettivi educativi e didattici	pag. 6
6.	Identità dell'Istituto	pag. 7
7.	Articolazione dell'Offerta Formativa	pag. 7
8.	Linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa	pag. 10
9.	Risorse della scuola	pag. 12
10.	Valutazione	pag. 13
11.	Linee d'azione comuni	pag. 13
12.	Regolamento d'Istituto	pag. 14
13.	Regolamento di disciplina	pag. 20
14.	Funzionigramma	pag. 25
15.	Piano delle attività con i genitori	pag. 26
16.	Calendario scolastico a.s. 2008-09	pag. 27

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il Dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- Preso atto che:

1) LA COMUNITA' SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

2) LA SCUOLA COME COMUNITA' ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma anche una comunità organizzata dotata di risorse umane, risorse materiali e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e l'ecologia sociale entro la quale si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto, genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIME DI RECIPROCITA' NEI DIRITTI E DOVERI

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario e firmando puntualmente le comunicazioni e le verifiche
- partecipare con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa

- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.

I documenti fondamentali dell' istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento d'Istituto, Regolamento di Disciplina) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. I documenti fondamentali dell' istituto sono adeguatamente pubblicizzati e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati;

b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;

b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno

(art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);

c) il regolamento di disciplina, parte integrante del regolamento d'istituto, descrive le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo Cosulich

IL GENITORE

DELL'ALUNNO/A.....

firma.....

Cesano Boscone, a.s. 2008.09

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Dirigente scolastico: Prof. Paolo Cosulich
Direttrice dei Servizi Amministrativi: Dott. Russo Angelo
Collaboratori scolastici: n. 10 Totale alunni/e: n. 612

Docenti: n. 72
Assistenti amministrativi: n. 3
Totale classi: n. 28 così ripartite:

	Plesso "Alessandrini"			Plesso "da Vinci"		
	Classi 1	Classi 2	Classi 3	Classi 1	Classi 2	Classi 3
Tempo a 30 ore	4	4	4	3	3	5
<i>sezioni</i>	G-H-I-M	G-H-I-M	G-H-I-M	A-C	A-B-C	A-B-C-D-E
Tempo a 33 ore				1	1	
<i>sezioni</i>				(B)-(E)	E	
Orientamento musicale	1	1	1			
<i>sezioni</i>	L	L	L			
TOTALE	5	5	5	4	4	5

2. IL P.O.F.: CHE COSA È, A CHI È DESTINATO

Presentando il suo Piano dell'Offerta Formativa, la nostra scuola intende rendere espliciti, perché tutti ne siano consapevoli, gli elementi che la caratterizzano, e in particolare:

- gli orientamenti educativi e didattici a cui essa si ispira
- i valori che essa desidera trasmettere e incoraggiare
- l'organizzazione che ne regola il funzionamento

Per gli insegnanti, questo documento-strumento vuole costituire un punto di riferimento

- per l'autoriflessione e l'autoanalisi
- per programmare interventi e tenere sotto controllo la propria attività mediante verifiche
- per dare alla loro opera, pur nell'ovvio rispetto della libertà e dell'individualità di ognuno, la necessaria uniformità

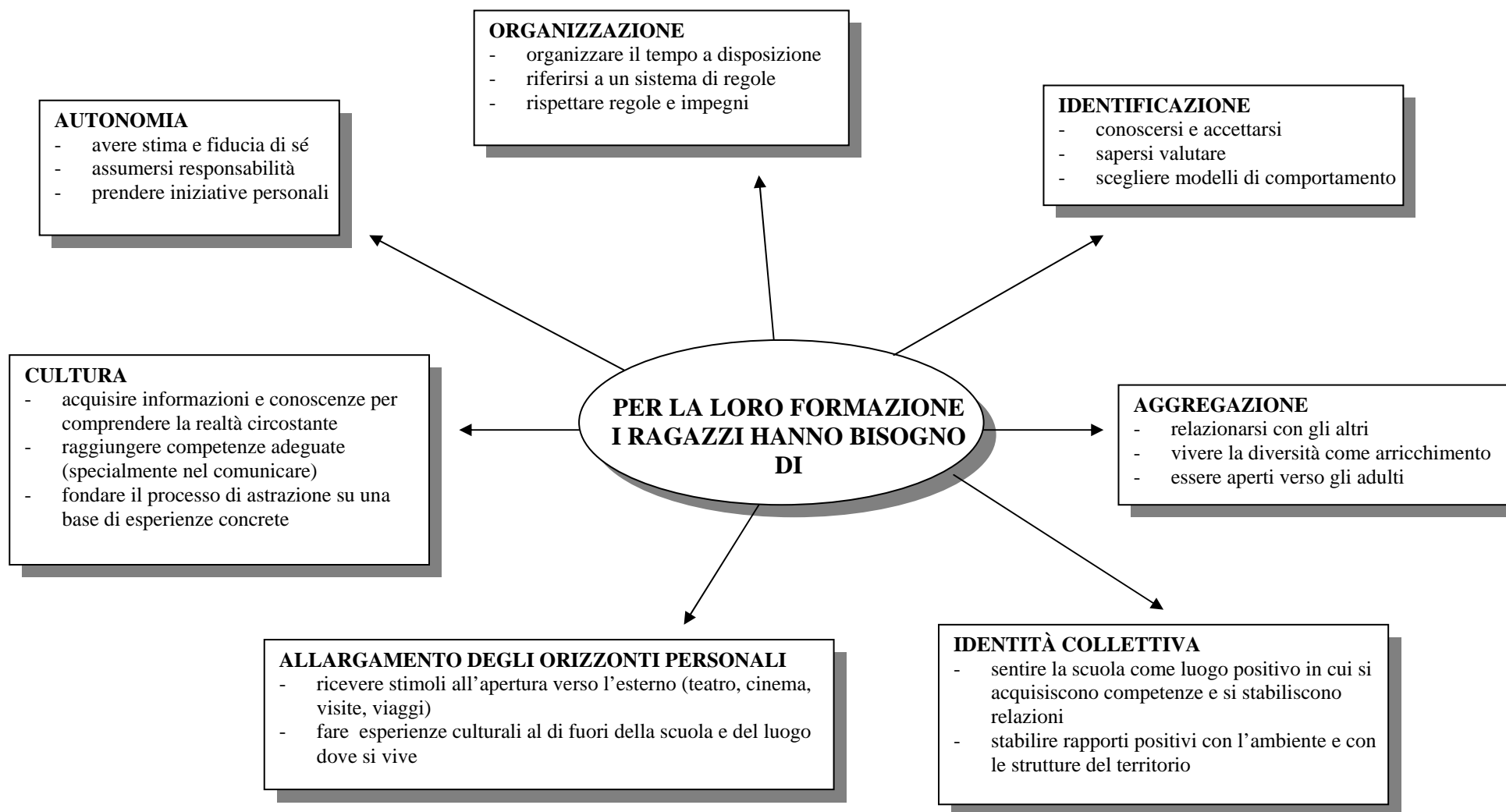
Nel rapporto scuola-utenza, esso costituisce un elemento di trasparenza e uno strumento di comunicazione, che consente all'istituto di diffondere correttamente la propria immagine e permette ai genitori

- di operare scelte consapevoli
- di usufruire nel modo più facile e completo del servizio-scuola
- di fornire alla scuola la propria collaborazione

Nel rapporto con il territorio, esso permette alla scuola di presentarsi in modo organico alle istituzioni e facilita l'integrazione con le iniziative proposte dai vari enti.

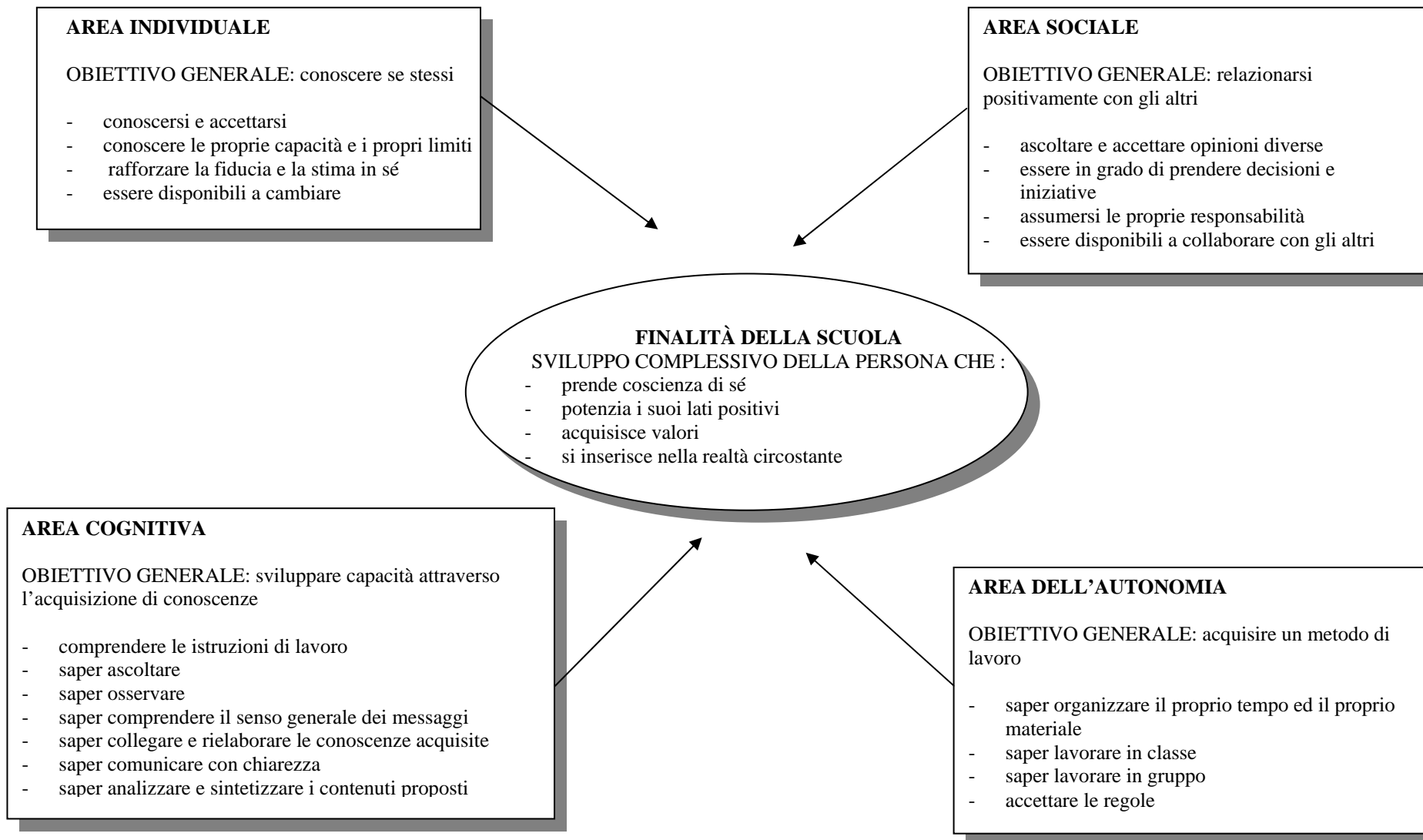
Pur rimanendo costanti i principi educativi e didattici che costituiscono lo spirito e il clima della nostra scuola, il Piano dell'Offerta Formativa viene aggiornato ogni anno: in primo luogo per la necessità di conformarsi alla legislazione scolastica in continuo divenire e alle nuove norme che ne derivano, anche nell'ambito dell'autonomia che caratterizza l'istituzione; in secondo luogo per adeguarsi ai cambiamenti in atto nella società e nel contesto in cui opera il nostro istituto, ricercando e progettando percorsi che possano dare una risposta ai bisogni delle famiglie e degli alunni.

3. I BISOGNI FORMATIVI DEI RAGAZZI



4. FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

In base alla rilevazione dei più importanti bisogni formativi dei ragazzi, la nostra scuola persegue la sua finalità generale, che consiste nello sviluppo della persona, attraverso il raggiungimento di obiettivi distribuiti nelle varie aree.



5. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Cogliendo il comune denominatore e il principio ispiratore delle finalità che consideriamo prioritarie, è possibile individuare l'identità del nostro istituto.

Quello che emerge è un modello di scuola non chiusa in se stessa, ma aperta alla società e all'innovazione, che rifiuta la semplificazione di concentrarsi solo sul recupero dello svantaggio o sul potenziamento delle eccellenze, ma accetta la sfida di rispondere all'eterogeneità dei bisogni con un'offerta formativa ampia e flessibile.

L'utenza può scegliere tra quattro modelli diversi per organizzazione oraria e didattica (modello a 30 moduli orari, modello a 32 moduli orari a orientamento musicale, modello a 32 moduli orari a indirizzo informatico, modello a 33 moduli orari ad indirizzo laboratoriale) quello più adatto alle singole esigenze e aspettative.

La scuola progetta un'ampia gamma di iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa sia all'interno dei curricoli che in orario extracurricolare e si raccorda alla realtà territoriale permettendo l'apertura alla società e all'innovazione.

L'analisi d'istituto da noi condotta ci ha permesso di delineare il quadro della situazione attuale e la nostra ipotesi di sviluppo futuro:

“Consapevolezza e responsabilità nella scuola di tutti e di ciascuno: un’offerta formativa di qualità perché ogni persona sia accolta, valorizzata nelle capacità e nelle competenze e preparata a progettare il futuro”,

Vogliamo qui ricordare alcuni obiettivi per noi prioritari:

- partecipazione condivisa alla gestione dell'istituto
- centralità degli alunni e delle alunne e dell'attenzione al singolo, come linee guida di tutti i progetti del triennio, dall'accoglienza all'orientamento
- successo formativo inteso come successo nel percorso di apprendimento e nella costruzione del sé.

6. ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corrente anno scolastico, l'offerta formativa del nostro istituto si articola in varie tipologie che perseguono gli stessi obiettivi educativi e didattici attraverso modalità diverse di attuazione, nel tentativo di dare le risposte più adeguate ai bisogni diversificati dell'utenza:

Plesso “Leonardo da Vinci”

MODELLO a 30 ore			MODELLO a 33 ore		MODELLO 30/33 ore	
corso A		lingua inglese + spagnolo	seconda E	lingua inglese + francese	prima E	lingua inglese + francese
corso B		lingua inglese + francese				
prima C		lingua inglese + spagnolo				
seconda C		lingua inglese + spagnolo				
terza C		lingua inglese + francese				
terza D		lingua inglese + spagnolo	prima B	lingua inglese + francese		
terza E		lingua inglese + francese				

Plesso “Alessandrini”

MODELLO a 30 ore			MODELLO a orientamento musicale	
corsi	G	lingua inglese + spagnolo	corso L	lingua inglese + francese
	H	lingua inglese + spagnolo		
	I	lingua inglese + francese		
	M	lingua inglese + spagnolo		

Per tutti i tipi di offerta formativa, l'orario delle lezioni è articolato su 5 giorni settimanali di scuola (dal lunedì al venerdì) con moduli orari di 55 minuti.

Nel quadro dell'autonomia scolastica, il Consiglio d'Istituto, su proposta del Collegio dei Docenti, stabilisce ogni anno il calendario scolastico, che deve comunque garantire agli alunni 990 ore annue obbligatorie di lezione.

Ciò comporta la necessità di utilizzare, nel corso dell'anno scolastico, alcuni sabati per attività o per manifestazioni d'istituto.

La riduzione della durata del tempo lezione da 60 a 55 minuti fa sì che ogni docente abbia a disposizione un numero di ore da dedicare ad attività di recupero/potenziamento, di compresenza e/o di laboratorio, programmate all'interno del Consiglio di classe in base alle esigenze riscontrate.

Le materie d'insegnamento per il modulo base a 30 spazi orari sono:

	Ore settimanali
Italiano	6
Storia, Educazione Civica, Geografia	3+1
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6
1° Lingua straniera	3
2° Lingua straniera	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2008-09

MODELLO a 30 ore

Comporta 30 ore settimanali di lezione (29 ore curricolari della riforma + 1 ora di lettere come personalizzazione del piano di studi) su 5 giorni, così articolate:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ingresso 7.55 – 8.00	***	***	***	***	***
1ª ora 8.00 – 8.55	***	***	***	***	***
2ª ora 8.55 – 9.50	***	***	***	***	***
1° Intervallo 9.50 – 10.00					
3ª ora 10.00 – 10.55	***	***	***	***	***
4ª ora 10.55 – 11.50	***	***	***	***	***
2° Intervallo 11.50 - 12.00					
5ª ora 12.00 – 12.55	***	***	***	***	***
6ª ora 12.55 - 13.50	***	***	***	***	***

MODELLO a ORIENTAMENTO MUSICALE

Comporta 32 ore settimanali di lezione (29 ore curricolari della riforma + 1 ora di lettere come personalizzazione del piano di studi + 2 ore di strumento) su 5 giorni.

Questo modello prevede che all'orario del Modello a 30 ore sia aggiunto ogni settimana 1 ora opzionale pomeridiana dedicata alla pratica strumentale individuale e una, nelle classi prime, dedicata alla teoria e solfeggio.

Altre ore opzionali pomeridiane sono inoltre dedicate alla pratica della "musica d'insieme", che il D.M. n. 201 del 6.8.1999 individua "come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme e opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali consente da parte degli alunni la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto".

Gli obiettivi educativi della pratica della musica d'insieme sono promuovere la dimensione ludico-musicale e favorire la crescita umana e sociale attraverso la reciproca tolleranza e il rispetto delle regole.

Gli obiettivi specifici sono:

- affinare le capacità di esecuzione, di interpretazione e di ascolto nella pratica collettiva
- sviluppare la concentrazione ed il senso del ritmo
- percepire l'interrelazione tra le parti e i nessi che permettono di approdare a un prodotto complessivo.

Nel corso dell'anno scolastico il gruppo di musica d'insieme ha occasione di partecipare a concorsi e di esibirsi durante le giornate aperte e le feste dell'istituto.

Al corso a orientamento musicale si accede su richiesta dei genitori e a condizione che si superi una prova attitudinale davanti a un'apposita commissione, che stila una graduatoria degli aspiranti e assegna a ogni candidato selezionato uno strumento, scelto tra pianoforte, chitarra, clarinetto e percussioni.

Gli alunni che, al termine del primo anno, non sono ammessi alla classe successiva potranno scegliere di nuovo tra i diversi modelli di offerta formativa, orientamento musicale compreso.

MODELLO a 33 ore – indirizzo laboratoriale

Comporta 33 ore settimanali di lezione (29 ore curricolari della riforma + 1 ora di lettere + 1 ora di francese + 2 ore di laboratorio come personalizzazione del piano di studi) su cinque giorni, con due rientri pomeridiani.

Le principali caratteristiche sono:

- potenziare lo studio della seconda lingua straniera
- dare la possibilità agli alunni di collegare meglio, nell'ambito scolastico, attività curricolari e attività espressive e creative;
- individualizzare maggiormente l'insegnamento con vantaggio sia per gli alunni a più basso livello di preparazione che per gli alunni più preparati: gli alunni possono infatti essere seguiti a piccoli gruppi in attività di recupero e di potenziamento più direttamente rapportate ai loro bisogni;
- usufruire di ritmi più distesi di apprendimento, il che è particolarmente importante nelle fasi di inserimento iniziale e di orientamento.

Anche a questo modello, il cui progetto viene aggiornato ogni anno, si accede su richiesta dei genitori.

Questo modello di offerta formativa prevede 33 ore settimanali di lezione, cioè:

- le 29 ore curricolari come il modello a 30 ore
- le 4 ore aggiuntive di cui:
 - 1 ora di lettere
 - 1 ora di francese (seconda lingua straniera)
 - 2 ore di attività di laboratorio (es. teatro, informatica, manualità, cineforum) che possono variare di anno in anno.

Le 33 ore settimanali sono così distribuite:

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Ingresso 7.55 – 8.00	***	***	***	***	***
1 ^a ora 8.00 – 8.55	***	***	***	***	***
2 ^a ora 8.55 – 9.50	***	***	***	***	***
1° Intervallo 9.50 – 10.00					
3 ^a ora 10.00 – 10.55	***	***	***	***	***
4 ^a ora 10.55 – 11.50	***	***	***	***	***
2° Intervallo 11.50 - 12.00					
5 ^a ora 12.00 – 12.55	***	***	***	***	***
6 ^a ora 12.55 - 13.50	***	***	***	***	***
Mensa 13.50 - 14.40	***		***		
7 ^a ora 14.40 - 15.35	***		***		
8 ^a ora 15.35 - 16.30	***				

Nei giorni in cui hanno lezioni pomeridiane, gli iscritti al modello-33 ore possono richiedere il servizio mensa. I criteri per l'accettazione delle richieste sono stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Gli orari delle attività aggiuntive pomeridiane sono strutturati in modo da consentirne la partecipazione anche agli alunni e alle alunne iscritti al Tempo Lungo.

7. LINEE ESSENZIALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A. OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA NOSTRA SCUOLA

INNOVAZIONI METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Utilizzazione di risorse multimediali
- Uso del programma Cabri applicato alla geometria
- Attività di laboratorio

LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

- Educazione alla salute
 - educazione all'affettività e alla sessualità
 - prevenzione primaria dell'uso di sostanze a rischio-tabagismo
 - progetto-scuola con AVIS e AIDO
- Educazione alla legalità (diritti e partecipazione)
 - progetto "Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi"
 - progetto di educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Educazione interculturale
- Educazione ambientale
- Educazione stradale
- Prevenzione del bullismo
- Ampliamento attività sportive
- Visite e viaggi d'istruzione

INTEGRAZIONE

- Sportello ascolto per alunni/e
- Alunni/e diversamente abili: tutoraggio
- Alunni/e stranieri: Tutoraggio
Corso di prima alfabetizzazione
Corso di seconda alfabetizzazione

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE POMERIDIANE

- Corso di scacchi
- Corso di latino
- Giochi matematici
- Laboratorio musicale
- Laboratorio teatrale
- Laboratori di creatività (pittura, scenografia, oggettistica)
- Coro della scuola
- Potenziamento della lingua inglese

AMPLIAMENTO LEGATO ALLA FLESSIBILITÀ ORARIA

- Strutturazione di percorsi differenziati di recupero, consolidamento e potenziamento
- Laboratori per il successo formativo
- Compresenza lettere/matematica per le classi seconde

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO

- Progetto di "collegamento" con la scuola superiore

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA CON LA SCUOLA ELEMENTARE

- Laboratori interattivi per gli alunni delle classi 5^e in visita presso la nostra scuola
- Progetto accoglienza per la prima settimana di scuola
- Nel primo periodo di scuola, eventuale soggiorno a Champorcher per favorire la socializzazione tra docenti e alunni

B. INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- AUTONOMIA E PROGETTUALITÀ
- PREVENZIONE DEL BULLISMO NEL CONTESTO SCOLASTICO
- I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
- UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NELLA DIDATTICA
- ADESIONE INDIVIDUALE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE ESTERNE ALL'ISTITUTO
- ADESIONE AL PROGETTO "MANDALA" sulla prevenzione del disagio

C. COORDINAMENTO INTERNO E RACCORDO CON L'ESTERNO

- ATTIVAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI :
 - Gestione del piano dell'offerta formativa
 - Sostegno al lavoro dei docenti: comunicazione e documentazione multimediale attraverso il sito web della scuola
 - Interventi e servizi per gli studenti: 1) sostegno all'handicap 2) successo formativo – area del disagio 3) accoglienza e continuità con la scuola primaria
- ATTIVAZIONE COMMISSIONI (Sostegno all'handicap – Continuità con la scuola primaria e formazione classi prime – Orientamento e continuità con la scuola superiore – Orario – Tempo Prolungato - Visite e viaggi d'istruzione – Tutor (per i docenti neoassunti) – Aggiornamento - Autonomia per il successo formativo – Integrazione alunni stranieri - Salute e Ambiente – Mensa)
- COLLABORAZIONE:
 - con le scuole elementari di Cesano Boscone ("Progetto Continuità")
 - con le scuole superiori per l'orientamento
- COLLABORAZIONE con Amministrazione Comunale, Distretto Scolastico, ASL, oratori
 - "Progetto Scuola"
 - Progetto "MANDALA" in collaborazione con i Servizi Sociali
 - iniziative di ed. ambientale, ed. alla salute, ed. allo sport
 - tavolo sul disagio con A.C., ASL e scuole primarie

8. RISORSE DELLA SCUOLA

RISORSE STRUTTURALI

Plesso di Via Vespucci

STRUTTURE	* BIBLIOTECA	per ricerca, consultazione, prestito
	* PALESTRA	per ed.fisica e attività sportive
	* AUDITORIUM	per incontri, conferenze, rappresentazioni
	* AULE	per le classi
	* SPAZI PER INIZIATIVE	- di sostegno - di recupero - di approfondimento - attività alternativa
	* LABORATORI	- linguistico - scientifico - arte e immagine - tecnologia - informatica e multimedialità - audiovisivi e LIM - ceramica

Plesso di Via Bramante

STRUTTURE	* BIBLIOTECA	per ricerca, consultazione, prestito
	* 2 PALESTRE	per ed.fisica e attività sportive
	* AULE	per le classi
	* SPAZI PER INIZIATIVE	- di sostegno - di recupero - di approfondimento - attività alternativa
	* LABORATORI	- scientifico - arte e immagine - tecnologia - informatica e multimedialità

RISORSE UMANE

PERSONALE	* DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI	
	* FUNZIONI STRUMENTALI	
	- GESTIONE P.O.F.	
	- GESTIONE SITO WEB DELLA SCUOLA PER COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE	
	- COORDINAMENTO DOCENTI DI SOSTEGNO	
	- SUCCESSO FORMATIVO: AREA DEL DISAGIO	
	- CONTINUITA' CON SCUOLA PRIMARIA	
	* DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	
	* PERSONALE DI SEGRETERIA	
	* PERSONALE AUSILIARIO	
* ASSISTENTI COMUNALI		
* INSEGNANTI DELLE VARIE DISCIPLINE		
* INSEGNANTI DI SOSTEGNO (alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili per permetterne l'integrazione)		

9. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un momento di diagnosi del processo di formazione/apprendimento dell'alunno e di verifica dell'efficacia del lavoro della scuola.

Per gli alunni è un'occasione per verificare il proprio percorso scolastico, in relazione alle capacità individuali e, quindi, per impegnarsi nel consolidamento di eventuali obiettivi non raggiunti in modo soddisfacente.

Nel rapporto scuola-famiglie la comunicazione degli esiti della valutazione costituisce un'occasione di confronto e di collaborazione, dalla quale possano scaturire ulteriori strategie per potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici sia dei docenti sia dei genitori.

Il **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE*** contiene:

- i giudizi delle singole materie, formulati in base alla situazione di partenza, alle finalità e agli obiettivi da raggiungere, agli esiti degli interventi effettuati e al processo di apprendimento, espressi mediante i giudizi sintetici:

ottimo - distinto - buono - sufficiente - non sufficiente

- le osservazioni del Consiglio di Classe sul livello di raggiungimento degli obiettivi educativi (autonomia, impegno, partecipazione, comportamento)
- la valutazione del Consiglio di Classe sul livello complessivo di acquisizione di conoscenze e competenze, rispetto ai livelli di partenza

* Il Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137 (da convertire in Legge entro 60 gg.) prevede la valutazione espressa in decimi a partire dall'a.s. 2008-09. Le famiglie verranno successivamente informate sui criteri di attribuzione delle valutazioni stesse.

I genitori hanno occasione di incontrare gli insegnanti del Consiglio di Classe:

- in novembre, per la presentazione della programmazione e per la comunicazione della situazione di partenza con un documento appositamente preparato;
- in dicembre per la comunicazione del consiglio orientativo nelle classi terze;
- nelle ore di ricevimento individuale (un'ora settimanale su appuntamento);
- per la consegna schede (fine I e II quadrimestre).

10. LINEE D'AZIONE COMUNI

➤ sul piano EDUCATIVO e DIDATTICO

- favorire l'innovazione metodologica e tecnologica
- ribadire come linee d'istituto:
 - l'attenzione all'acquisizione di un metodo di studio (imparare a imparare)
 - l'impegno dei docenti di tutte le discipline per il rafforzamento delle capacità espressive (linguaggio scritto e orale)
- impegnarsi con coerenza e collegialità nel richiedere agli alunni impegno e stile di convivenza
- ampliare e razionalizzare l'offerta di iniziative culturali e ricreative per:
 - stimolare gli interesse
 - organizzare il tempo libero
- favorire le occasioni di aggregazione e di rafforzamento dell'identità di istituto (es. manifestazioni sportive, manifestazioni in occasione di ricorrenze)

➤ nei RAPPORTI CON I GENITORI

- favorire la corretta conoscenza delle nostre iniziative e del nostro stile di lavoro
- esplicitare le rispettive responsabilità mediante un "contratto formativo" tra scuola e famiglie
- valorizzare la partecipazione e la collaborazione della componente genitori

FORME DI PARTECIPAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DELLA COMPONENTE GENITORI

La collaborazione tra la scuola e le famiglie appare indispensabile soprattutto per due motivi:

- perché la scuola è parte della società e non può né vuole sentirsi separata
- perché l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più insegnanti e genitori si conoscono e cooperano.

La collaborazione può avvenire in diversi modi:

- in forme istituzionali, attraverso gli organi collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe)
- nelle assemblee dei genitori di classe e di istituto, come significativi momenti di aggregazione che consentono loro di:
 - costituire un comitato di coordinamento
 - conoscersi meglio, confrontare esperienze, focalizzare problemi
 - progettare ed attuare iniziative di varia natura (sportiva, ricreativa, culturale), che risultano di fatto possibili solo grazie alla loro disponibilità.
- in forme di interessamento e partecipazione personale, per lo più attuate attraverso i colloqui individuali con gli insegnanti, che rivestono anch'essi grande importanza:
 - per una conoscenza più approfondita e completa della personalità dei ragazzi
 - per un confronto e uno scambio sui criteri educativi utili alla formazione
 - per trasmettere concretamente ai ragazzi la sensazione rassicurante dell'interessamento alla loro persona
- attraverso incontri su tematiche adolescenziali tenuti da persone esperte

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Art. 1 - Entrata

Alunni ed insegnanti devono recarsi in aula 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni: al suono della prima campana (**ore 7.55**) gli alunni entreranno a scuola e raggiungeranno direttamente la propria aula; al suono della seconda campana (**ore 8.00**) inizieranno le lezioni. L'ingresso degli alunni che rientrano a scuola dopo il pranzo è previsto per le ore 14.40.

Art. 2 – Uscita

Gli insegnanti dell'ultima ora accompagneranno all'uscita gli alunni della propria classe. **L'aula dovrà essere lasciata in ordine e sufficientemente pulita.**

L'orario di uscita secondo, il modello scelto, è il seguente:

Modello a 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì ore 13.50

Modello a 33 ore settimanali a indirizzo laboratoriale:

martedì, giovedì e venerdì ore 13.50

lunedì ore 16.30

mercoledì ore 15.35

Modello a 32 ore settimanali a indirizzo musicale dal lunedì al venerdì ore 13.50

In orario pomeridiano, due o più lezioni settimanali di pratica strumentale e solfeggio, secondo un orario concordato direttamente con le famiglie e gli alunni/e.

Il martedì i locali scolastici sono utilizzati per le attività legate alla funzione docente e per le Assemblee di insegnanti e genitori.

Art. 3 - Intervalli

Gli intervalli si svolgeranno dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.50 alle ore 12.00.

L'intervallo è da intendersi come una breve pausa di riposo da utilizzare innanzitutto per consumare la merenda e per andare ai servizi.

Durante l'intervallo gli alunni potranno muoversi nell'apposito spazio del piano, evitando di praticare ogni tipo di gioco che possa in qualche modo recare danno ai compagni o alle cose.

Non potranno per nessun motivo spostarsi da un piano all'altro o entrare nelle altre classi.

Art. 4 - Cambio dell'ora

Durante il cambio dell'ora gli alunni devono restare in classe senza giocare né gridare, predisponendo il materiale necessario all'ora successiva.

Gli spostamenti dall'aula alle palestre, ai laboratori o ad altre aule particolari dovranno essere effettuati sempre sotto la sorveglianza di un docente, in ordine e in silenzio, per non recare disturbo alle altre classi.

Art. 5 - Ritardi e ingressi posticipati

L'ingresso a scuola in ritardo è autorizzato dal docente presente in classe **con giustificazione scritta dei Genitori**, sull'apposito libretto delle giustificazioni. In caso di continui ritardi, anche di pochi minuti, sarà avvisata la famiglia.

L'ingresso dalla seconda ora in poi sarà concesso dietro richiesta scritta dei Genitori sul libretto delle giustificazioni.

Art. 6 - Uscita anticipata

Per l'eventuale uscita anticipata è necessaria la richiesta scritta dei Genitori sull'apposito libretto. **L'alunno, comunque, dovrà essere prelevato da un Genitore o da persone autorizzate tramite delega scritta e depositata in segreteria dalla famiglia.**

Il docente in servizio dovrà riportare sul registro di classe l'uscita dell'alunno/a.

Qualora l'alunno/a dovesse essere prelevato da persona diversa dai Genitori e da coloro che sono stati delegati, questa persona dovrà esibire una delega dei Genitori e mostrare un documento di identità, tramite il quale potrà essere identificata. Diversamente l'alunno rimarrà a scuola fino al termine delle lezioni.

Tale disposizione vale anche per le lezioni pomeridiane (strumento musicale compreso).

Art. 7 - Assenze

Le giustificazioni delle assenze, compilate e firmate dal Genitore che ha depositato la firma, saranno consegnate all'insegnante della prima ora e dovranno essere scritte solo sull'apposito libretto delle assenze e non sul diario. L'insegnante in servizio alla prima ora deve svolgere le operazioni di giustificazione, segnalando mancanze e ritardi di consegna sul registro di classe.

Ritardi e assenze frequenti vengono segnalati in Presidenza per una verifica presso la famiglia.

Le giustificazioni devono essere presentate il giorno stesso del rientro a scuola.

La famiglia verrà contattata se l'assenza non viene giustificata entro tre giorni.

Si ricorda che alla luce della nuova riforma un numero di assenze superiore ai tre/quarti dell'orario complessivo invalida l'intero anno scolastico, indipendentemente dai risultati ottenuti.

Riammissioni: A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 12 del 4.08.2003 "Norme in materia di igiene e sanità pubblica", per le assenze di 6 o più giorni per malattia dell'alunno non è più richiesta la certificazione del medico curante ai fini della riammissione in classe.

Rapporti scuola-famiglia

Una buona e costante comunicazione tra la scuola e la famiglia è il presupposto basilare per un'azione educativa efficace. A questo fine

La scuola

- fornisce un calendario delle riunioni, gli orari di ricevimento della Presidenza e degli insegnanti, della Segreteria;
- informa la famiglia degli eventuali scioperi o assemblee di categoria indicando di volta in volta, tramite circolare, le modalità di funzionamento del servizio scolastico, ivi compresa l'eventuale sospensione delle attività didattiche;
- segnala riunioni, scadenze e variazioni d'orario;
- comunica con la famiglia tramite diario;
- fornisce un libretto per giustificazioni e permessi di entrata e uscita;

L'insegnante

- comunica attraverso il diario tutte le indicazioni relative alla vita scolastica: circolari della Presidenza, avvisi di riunioni, informazioni su variazioni di orario, festività, scioperi ed assemblee;
- annota sul registro di classe il numero della circolare dettata e l'argomento e controlla la firma del genitore sul diario.
- valuta in modo trasparente e tempestivo l'andamento didattico disciplinare dello studente e ne dà comunicazione alle famiglie, trasmette le verifiche scritte in visione e comunica le valutazioni

•

Il genitore

- controlla costantemente il diario e appone con regolarità la firma di presa visione di circolari e informazioni sull'andamento didattico disciplinare dell'alunno;
- prende visione delle verifiche scritte trasmesse, le firma e le riconsegna nei tempi richiesti; è consapevole che, qualora non rispettasse i tempi di riconsegna, la scuola potrebbe revocare tale opportunità
- partecipa alle Assemblee di classe ed ai Consigli di Classe ed elegge i propri rappresentanti;
- giustifica con l'apposito modulo del libretto eventuali richieste di entrata/uscita fuori orario.

L'Assemblea di Classe può essere richiesta alla Presidenza da 2 rappresentanti di classe almeno 5 giorni prima. Il Consiglio di Classe è aperto ai genitori nelle date previste dal calendario. I rappresentanti eletti nel Consiglio di Classe possono esprimere pareri e formulare proposte. Il Consiglio d'Istituto è aperto al pubblico. Hanno diritto di voto solo i rappresentanti eletti. Il Consiglio di Classe ed il Consiglio d'Istituto sono regolamentati dal Testo Unico di cui al D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297.

Art. 8 - Diario degli alunni/e

Il diario è il principale mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e deve essere utilizzato **solo** per la scuola.

Il diario dovrà essere di dimensioni tali da permettere di scrivere tutto quanto inerente la scuola; non dovrà contenere scritte e illustrazioni che non riguardano l'attività scolastica. In caso contrario il Consiglio di Classe può richiederne la sostituzione.

In esso l'alunno dovrà scrivere, oltre ai propri impegni scolastici, anche tutti gli avvisi dettati per mezzo di circolari interne della Dirigenza.

Il diario deve essere portato sempre a scuola.

I Genitori devono assicurarsi che il diario venga portato regolarmente a scuola, **controllarlo** giornalmente, **firmare** le valutazioni, gli avvisi e le osservazioni.

La scuola non si assume la responsabilità in merito ad avvisi regolarmente dettati in classe e non firmati dai Genitori.

Ogni alunno alleggerà al diario un'apposita scheda di valutazione che registrerà gli esiti di prove scritte e orali di tutte le discipline. I genitori controlleranno sistematicamente e controfirmeranno le valutazioni.

Art. 9 - Supplenze

La scuola s'impegna a sostituire i docenti assenti. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni, divisi in gruppi, parteciperanno alle lezioni di un'altra classe.

In caso di assenza improvvisa del docente di strumento musicale in settimana ora, l'alunno in orario si tratterrà a scuola assistito da un altro docente.

Art. 10 - Sciopero e assemblea sindacale

In caso di sciopero o assemblea sindacale in orario di lavoro, le famiglie saranno avvisate anticipatamente per mezzo di una comunicazione dettata agli alunni e scritta sul diario con verifica di firma da parte dei docenti.

Si assicura comunque che, nel momento in cui gli alunni/e sono ammessi a scuola, saranno sorvegliati fino alla fine dell'orario previsto delle lezioni.

Art. 11 - Indisposizione ed infortunio

In caso di malessere o di infortunio la scuola adotta i seguenti comportamenti:

- ♦ avverte i Genitori a casa o sul posto di lavoro all'indirizzo di reperibilità indicato all'atto dell'iscrizione ed eventualmente aggiornato;
- ♦ in caso di malessere o di infortunio di lieve entità l'alunno è trattenuto a scuola fino a quando un Genitore non viene a prenderlo
- ♦ in caso di infortunio o indisposizione grave, la scuola chiede l'intervento sanitario immediato al 118; se all'arrivo dell'ambulanza i Genitori non fossero ancora arrivati a scuola e, a giudizio dei sanitari, il trasporto al Pronto Soccorso dovesse essere immediato, l'alunno sarà accompagnato dal personale della scuola
- ♦ il personale della scuola non somministra farmaci.

La scuola denuncerà gli infortuni all'Assicurazione, che viene integrata a ogni inizio d'anno, e i Genitori dovranno presentare in segreteria il referto medico entro 48 ore dall'incidente.

Comportamento degli alunni e delle alunne

Art. 12 – Impegni di studio e di lavoro

Gli alunni devono eseguire sempre i lavori assegnati in classe seguendo le indicazioni dell'insegnante, svolgere i compiti assegnati per casa e studiare le lezioni con regolarità. In caso di assenza, devono informarsi sul lavoro svolto in classe, sulle lezioni e sui compiti assegnati per casa.

L'assenza non può essere usata come giustificazione per un compito non svolto o una lezione non studiata.

Art. 13 - Beni personali

La scuola, pur vigilando, non risponde dei furti che si dovessero verificare al suo interno: ognuno è responsabile della custodia dei propri beni.

Gli alunni devono portare sempre tutto il materiale occorrente per la giornata. In caso di dimenticanze ripetute e ravvicinate viene avvisata la famiglia.

Tutto il materiale didattico, salvo diverse disposizioni, deve essere riportato a casa alla fine delle lezioni.

I Genitori sono invitati a non recapitare a scuola eventuale materiale dimenticato, per non arrecare disturbo all'attività scolastica.

Art. 14 – Uso del cellulare

A scuola è vietato l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici come ribadito dalla Direttiva ministeriale del 15 marzo 07, in ottemperanza al DPR 24 giugno 1998, n.249.

Qualora tali dispositivi vengano portati a scuola, non devono essere esibiti né tenuti accesi.

Ciò vale anche per le uscite che avvengono durante l'orario delle lezioni: eventuali comunicazioni verranno effettuate dai Docenti direttamente alla scuola.

Nel caso in cui l'alunno contravvenisse a tale divieto, il cellulare o dispositivo elettronico verrà ritirato e custodito in presidenza in attesa del ritiro da parte dei genitori.

E' invece consentito l'uso del cellulare in occasione di uscite di uno o più giorni.

Art. 15 - Comportamento degli alunni/e

Gli alunni/e sono tenuti a:

- avere un atteggiamento corretto ed educato con gli adulti: dirigente, docenti, personale non docente
- rispettare i compagni e le compagne, evitando offese, molestie, insulti, atteggiamenti aggressivi
- ascoltare ed accettare opinioni anche diverse dalle proprie
- mantenere un atteggiamento collaborativo e un comportamento corretto durante le attività didattiche
- in caso di uscita anticipata, attendere in classe di essere chiamati dal personale addetto;
- all'inizio e al termine delle lezioni devono muoversi ordinatamente, evitando, in particolare, di sostare all'ingresso della scuola per non ostacolare l'accesso e l'uscita; tenere un comportamento corretto e rispettoso durante i trasferimenti negli spazi scolastici (aule, laboratori, palestra, biblioteca, ...).

E' vietato usare i telefoni posti negli atri della scuola: solo in caso di urgente necessità, l'alunno sarà accompagnato dal personale scolastico in segreteria, dove potrà effettuare la telefonata.

Si invitano gli alunni/e a vestirsi in modo consono all'ambiente scolastico e i Genitori a vigilare

in tal senso; **si ricorda, inoltre, di rispettare le norme di igiene e di pulizia della persona, nel rispetto degli altri per una serena convivenza.**

Il mancato rispetto di tali norme fondamentali obbligherà gli insegnanti a darne comunicazione tramite diario.

Art. 15 bis – Vigilanza

Gli insegnanti e il personale ausiliario

- devono vigilare costantemente sugli alunni durante tutto il periodo della permanenza all'interno della scuola.

Gli insegnanti

- devono essere sempre presenti nei momenti di ricreazione, intervallo e di attività collettive devono vigilare sugli alunni (la vigilanza durante l'intervallo è affidata ai docenti della precedente ora di lezione); al termine delle lezioni accompagnano, curandone l'ordine, gli alunni all'uscita;
- devono affidare i ragazzi ad altro insegnante o ad un collaboratore scolastico prima di lasciare la classe in qualunque caso sia necessario, anche al cambio dell'ora.

Art. 16 – Fumo

A norma di legge è severamente vietato fumare in qualsiasi locale della scuola e nel cortile antistante.

Art. 17 - Sanzioni e provvedimenti

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

L'insegnante o il Consiglio di Classe valutano ogni singolo caso di comportamento indisciplinato o non rispettoso da parte dell'alunno ed indicano i provvedimenti educativi da adottare, ispirati per quanto possibile al principio della riparazione del danno. In caso di comportamenti indisciplinati gravi o ripetuti, il Consiglio di Classe può decidere la sospensione dalle lezioni.

Alunni e alunne che contravvengono alle norme stabilite dal regolamento incorreranno nelle seguenti sanzioni:

1. ammonizione verbale privata o in classe
2. richiamo scritto sul diario dell'alunno
3. richiamo scritto sul diario dell'alunno e sul registro di classe
4. convocazione dei genitori da parte del consiglio di classe
5. convocazione da parte del Dirigente
6. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni
7. sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.

Art. 18 - Note sul registro di classe

Periodicamente verrà effettuato il controllo delle note sul registro di classe; dopo tre note i genitori verranno convocati dai docenti.

Le note di particolare gravità saranno comunicate immediatamente in Presidenza per gli eventuali provvedimenti del caso.

Art. 19 - Risarcimento danni

Il corretto uso dell'edificio scolastico e dei suoi arredi è un irrinunciabile fatto di civiltà. Di essi è proprietaria la collettività e ad essa si deve rispondere della sua conservazione. L'alunno che reca danno all'edificio o agli arredi scolastici è obbligato al risarcimento.

Nella deprecata ipotesi che non fosse possibile identificare il responsabile del danneggiamento o nel caso in cui si riconoscesse responsabile la collettività tutta o parte di essa, saranno chiamate a rispondere la classe o le classi a seconda dei casi.

L'entità del danno sarà determinata dalla Dirigenza o dalla Giunta Esecutiva, sentiti gli organi competenti.

Palestra e mensa

Art. 20 - Palestra

Durante le ore di scienze motorie gli alunni devono accedere alla palestra muniti di apposita tuta da ginnastica e di apposite scarpe; in caso contrario non faranno lezione. Gli alunni non dovranno indossare durante le successive ore di lezione gli indumenti usati per le attività ginnico-sportive.

Art. 21 – Esonero dalle lezioni pratiche di scienze motorie

In caso di indisposizione, il Genitore, tramite diario, chiederà l'esonero dalla lezione al docente di scienze motorie.

In caso di indisposizione che va dalle 2 settimane in poi, il Genitore chiederà l'esonero al Dirigente Scolastico (su modello predisposto dalla segreteria) e unirà alla domanda il certificato medico.

Art. 22 - Mensa

Solo gli alunni frequentanti classi con tempo-scuola di 32 o 33 ore hanno il diritto di usufruire del servizio mensa e della relativa vigilanza prevista dall'interscuola, secondo le modalità annualmente stabilite dall'Amministrazione Comunale. All'inizio dell'anno le famiglie comunicheranno se i propri figli usufruiranno del servizio mensa.

Art. 23 – Comportamento in mensa

Durante la permanenza nella sala mensa gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato: non gridare, non spostarsi da un tavolo all'altro ma restare seduti al proprio posto fino a quando hanno consumato il cibo. Inoltre non devono giocare con il cibo né tirarlo addosso ai compagni.

Si ricorda che un ripetuto comportamento scorretto e ineducato potrebbe portare all'allontanamento dal servizio mensa, nel rispetto dei diritti degli altri.

Art. 24- Assenze dalla mensa

Per l'assenza dalla mensa da parte degli alunni che abitualmente la frequentano, la famiglia deve presentare richiesta scritta sul libretto delle giustificazioni entro la prima ora: l'alunno potrà allontanarsi dalla scuola al termine delle lezioni mattutine senza essere ritirato dai Genitori.

Art. 25- Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'atto di iscrizione, o comunque entro l'inizio dell'anno scolastico, la famiglia sottoscrive il "Patto educativo di corresponsabilità" finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Pubblicazione degli atti

Gli atti ufficiali della scuola vengono affissi negli appositi spazi e conservati presso la Presidenza e la Segreteria. Gli operatori scolastici forniscono le informazioni necessarie alla consultazione ed alla richiesta dei documenti previsti dalla legge.

Durante l'orario scolastico non è consentito a genitori ed estranei l'accesso ad aule, laboratori e spazi didattici, mense. In caso di effettiva necessità occorre rivolgersi all'operatore scolastico preposto all'ingresso della scuola.

La Segreteria è aperta al pubblico:

- tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 8.15 alle ore 9.30 e nei seguenti orari pomeridiani:
- lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 16.00

La Segreteria può essere contattata anche tramite telefono o fax.

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori tutti i giorni su appuntamento.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Art.1

PREMESSA

La scuola è:

- luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- basata sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale.

La comunità scolastica contribuisce:

- allo sviluppo della personalità dei giovani
- alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e dell'autonomia individuale

La scuola basa la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.

Il presente Regolamento è redatto secondo le indicazioni contenute nel D.P.R. 24 giugno 1998, n.249, (Statuto delle studentesse e degli studenti) e del D.P.R. n.235 21 novembre 2007 ed è finalizzato a definire i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti, le sanzioni per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e gli Organi competenti ad irrogarle

Art.2

DIRITTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Lo studente e la studentessa hanno diritto:

- ad una formazione culturale e professionale che valorizzi le loro inclinazioni personali;
- al rispetto e alla riservatezza;
- a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e e in tempi ragionevoli che li aiuti ad individuare i punti di forza e quelli di debolezza in modo da favorire, attraverso un processo di autovalutazione, un miglioramento del proprio rendimento;
- ad un ambiente educativo favorevole alla crescita integrale della loro persona;
- ad iniziative di recupero e di sostegno idonee a superare situazioni di svantaggio;
- ad un ambiente salutare e sicuro adeguato anche a coloro che sono portatori di handicap;
- alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari e alla consistenza degli stessi.

Art. 3

DOVERI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

Tutti gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni, partecipare alle attività proposte con spirito costruttivo impegnarsi con continuità per il conseguimento dei migliori risultati possibili nel rispetto delle norme dell'ambiente;
- conoscere e rispettare le regole e le disposizioni organizzative dettate dagli Organi competenti della Scuola e riportate nel Regolamento d'Istituto;
- rispettare il personale tutto della scuola e i propri compagni;
- utilizzare correttamente le strutture scolastiche e i sussidi didattici;
- non uscire dall'aula al cambio dell'ora o in assenza del docente; non spostarsi senza autorizzazione da un piano all'altro dell'edificio per evidenti motivi di sicurezza;
- comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- adeguare l'abbigliamento all'ambito scolastico;
- portare ogni giorno il materiale necessario evitando l'intervento dei familiari;
- rispettare l'orario di entrata per non recare disturbo all'attività scolastica iniziata, ogni ritardo dovrà essere giustificato sul libretto apposito e dopo ripetuti ritardi saranno convocati i genitori;
- essere puntuali nel portare la giustificazione per l'assenza sull'apposito libretto, in caso contrario dopo tre giorni saranno avvisati i genitori;
- tenere sempre aggiornato e in ordine il proprio diario, le comunicazioni e le circolari interne della Presidenza devono essere controfirmate sollecitamente dalla famiglia, dopo il terzo riscontro della mancata firma sarà convocata la famiglia;
- essere puntuali nell'esecuzione delle consegne;
- essere puntuali nella restituzione delle verifiche scritte che dovranno essere firmate da un genitore;
- rispettare gli altri, accettarne le diversità ed essere disponibili a collaborare con tutti.

Art.4

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La Scuola Secondaria di 1° grado "Alessandrini-da Vinci", coerentemente con i principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, si impegna a rispettare i diritti e a far rispettare i doveri degli alunni; a tal fine prevede, nel caso di violazione dei doveri, che siano irrogate da parte dell'Organo competente sanzioni disciplinari commisurate alla gravità della violazione.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici sono irrogate, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. ammonizione verbale privata o in classe
- b. richiamo scritto sul diario dell'alunno
- c. richiamo scritto sul diario dell'alunno e sul registro di classe
- d. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni
- e. sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.

La sospensione dalle lezioni può prevedere obbligo di frequenza; in tale caso l'alunno svolgerà attività formative, educative e di utilità sociale con l'obiettivo di favorire una riflessione sulla punizione.

Le sanzioni di cui alle lettere **d.** e **e.** sono adottate dal Consiglio di Classe nel rispetto della seguente procedura:

1. comunicazione al Dirigente Scolastico
2. colloquio del Dirigente Scolastico con l'alunno
3. colloquio del Dirigente Scolastico con l'alunno alla presenza dell'operatore scolastico coinvolto
4. convocazione del Consiglio di Classe competente ad irrogare la sanzione
5. colloquio del Dirigente Scolastico e, quando possibile, del Coordinatore della classe con la famiglia dell'alunno ed eventuale comunicazione formale della sanzione decisa dall'Organo Collegiale e delle relative modalità di attuazione.
6. riammissione dell'alunno/a in classe, dopo la sanzione disciplinare, accompagnato/a da un genitore.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di irrogare la sospensione dalle lezioni sino ad un massimo di cinque giorni; tale facoltà viene esercitata, in casi di particolare gravità, qualora non fosse possibile convocare in tempi utili il Consiglio di Classe, che comunque verrà tempestivamente informato della sanzione assegnata.

Art.5

IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' Organo di Garanzia d'Istituto.

L' Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da due genitori e da un docente eletti dal Consiglio d'Istituto.

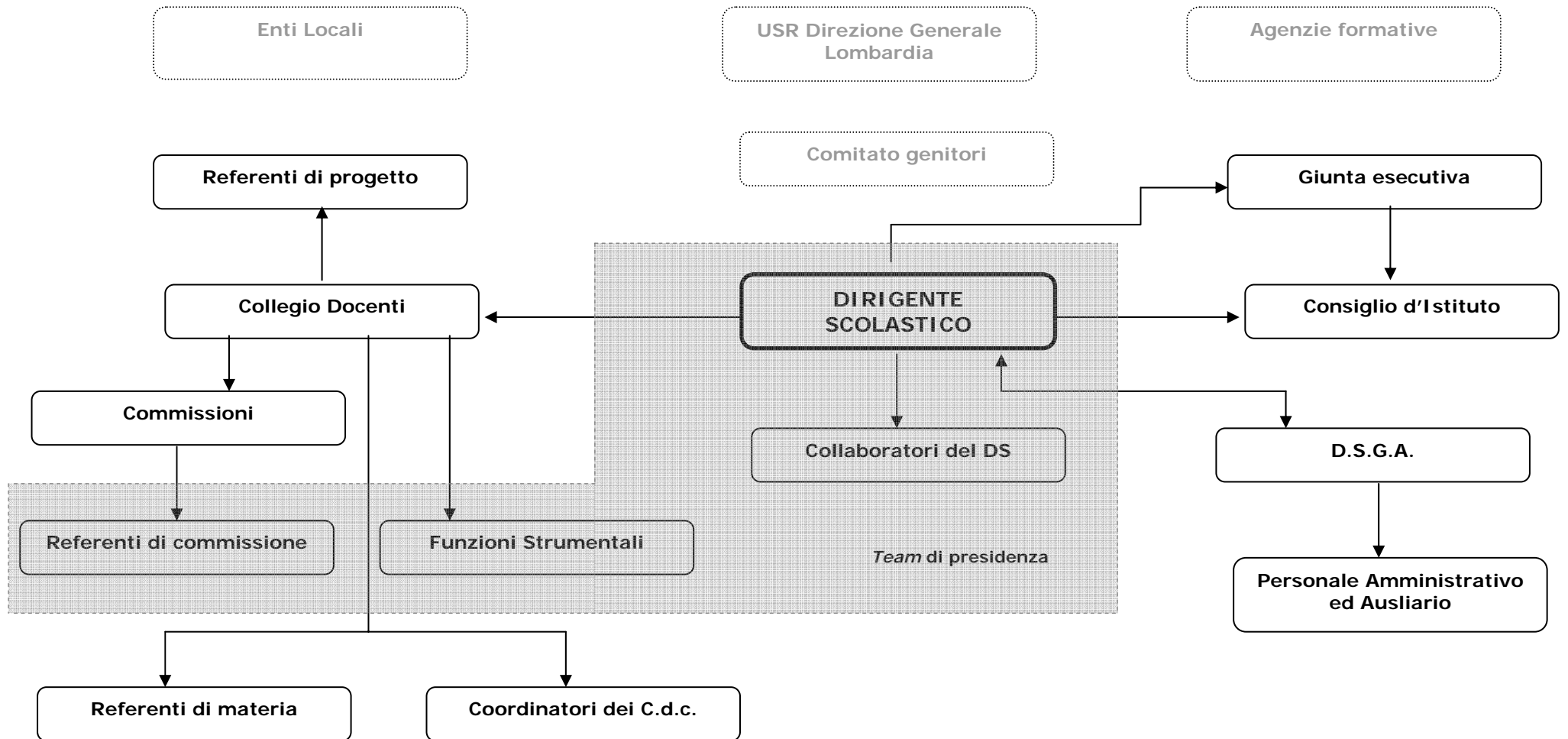
L'Organo di Garanzia ha il compito di accogliere e vagliare eventuali ricorsi presentati dai genitori e di decidere entro 10 giorni, su richiesta di chiunque abbia interesse, anche in merito ai conflitti sorti sull'applicazione del Regolamento di Disciplina.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori, contro le violazioni del regolamento (D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235) . La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale

L'organo di garanzia regionale, che svolge la sua attività istruttoria sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di memoria scritta, rende parere entro 30 giorni

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

FUNZIONIGRAMMA



PIANO DELLE ATTIVITA' CON I GENITORI - Anno Scolastico 2008/2009

MESE	DATA	ORARIO	ATTIVITÀ
OTTOBRE	<u>Martedì 28</u>	17,30 – 18,30	ASSEMBLEE DI CLASSE GENITORI – DOCENTI
		18,30 – 20,30	Elezioni rappresentanti di classe
NOVEMBRE	<u>Martedì 4</u>	17,30 – 18,00 18,00 – 18,30 18,30 – 19,00	Corsi: A-E-G-L C.d.C. con Genitori classi Seconde C.d.C. con Genitori classi Prime C.d.C. con Genitori classi Terze
	<u>Giovedì 6</u>	17,30 – 18,00 18,00 – 18,30 18,30 – 19,00	Corsi: B-H-M C.d.C. con Genitori classi Seconde C.d.C. con Genitori classi Prime C.d.C. con Genitori classi Terze
	<u>Martedì 11</u>	17,30 – 18,00 18,00 – 18,30 18,30 – 19,00	Corsi: C-D-I C.d.C. con Genitori classi Seconde C.d.C. con Genitori classi Prime C.d.C. con Genitori classi Terze
	<u>Martedì 25</u>	16,00 – 17,00 17,00 – 18,00 18,00 – 19,30	Consegna della Scheda di rilevazione della situazione di partenza e Consiglio orientativo classi 3 [^] Consigli classi Seconde Consigli classi Prime Consigli classi Terze
FEBBRAIO	<u>Martedì 10</u>	16,00 – 17,00 17,00 – 18,00 18,00 – 19,00	Consegna schede VALUTAZIONE 1° quadrimestre C.d.C. con Genitori Classi 3 ^e C.d.C. con Genitori Classi 1 ^e C.d.C. con Genitori Classi 2 ^e
APRILE	<u>Martedì 7</u>	17,00 – 17,30 17,30 – 18,00 18,00 – 18,30	Corsi: A-B-D-L-H: Consigli classi Seconde Consigli classi Prime Consigli classi Terze
	<u>Martedì 28</u>	17,00 – 17,30 17,30 – 18,00 18,00 – 18,30	Corsi C-E-G-I-M: Consigli classi Seconde Consigli classi Prime Consigli classi Terze
	Ogni C.d.c. stabilirà le modalità		Colloqui, su convocazione del Coordinatore del Consiglio di Classe, con i genitori degli alunni in difficoltà
GIUGNO	<u>Mercoledì 10</u>	16,00 – 17,00 17,00 – 18,00 18,00 – 19,00	Consegna schede VALUTAZIONE FINALE C.d.C. con Genitori Classi 3 ^e C.d.C. con Genitori Classi 1 ^e C.d.C. con Genitori Classi 2 ^e

Le date indicate possono subire variazioni nel corso dell'anno scolastico per far fronte ad esigenze sopravvenute. L'O.d.G. dei Consigli di Classe sarà di volta in volta comunicato con apposita Circolare interna.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2008-09

SETTEMBRE							OTTOBRE							NOVEMBRE							DICEMBRE							GENNAIO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
									1	2	3	4	5						1	2	1	2	3	4	5	6	7				1	2	3	4
	9	10	11	12	13	14	6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14	5	6	7	8	9	10	11
15	16	17	18	19	20	21	13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21	12	13	14	15	16	17	18
22	23	24	25	26	27	28	20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28	19	20	21	22	23	24	25
29	30						27	28	29	30	31			24	25	26	27	28	29	30	29	30	31					26	27	28	29	30	31	
FEBBRAIO							MARZO							APRILE							MAGGIO							GIUGNO						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1							1			1	2	3	4	5					1	2	3	1	2	3	4	5	6	7
2	3	4	5	6	7	8	2	3	4	5	6	7	8	6	7	8	9	10	11	12	4	5	6	7	8	9	10	8	9	10				
9	10	11	12	13	14	15	9	10	11	12	13	14	15	13	14	15	16	17	18	19	11	12	13	14	15	16	17							
16	17	18	19	20	21	22	16	17	18	19	20	21	22	20	21	22	23	24	25	26	18	19	20	21	22	23	24							
23	24	25	26	27	28		23	24	25	26	27	28	29	27	28	29	30				25	26	27	28	29	30	31							
							30	31																										

- Le lezioni hanno inizio martedì 9 settembre 2008 e termine mercoledì 10 giugno 2009.
- L'orario delle lezioni è articolato in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.
- In relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto del monte ore annuale, le attività didattiche si svolgeranno anche nelle seguenti giornate:
 - **sabato 15 novembre 2008 (classi prime e seconde) : Giornata dei Diritti**
 - **sabato 29 novembre 2008 (classi terze) : Giornata dell'Orientamento**
 - **sabato 13 dicembre 2008: Festa di Natale**

• Non si effettuano lezioni nei seguenti giorni:

<ul style="list-style-type: none"> 31 ottobre 2008 - 8 dicembre 2008 - dal 22 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009 - dal 26 febbraio al 27 febbraio 2009 - dal 9 aprile 2009 al 14 aprile 2009 	<ul style="list-style-type: none"> Vacanza Immacolata Concezione Vacanze Natalizie Carnevale Ambrosiano Vacanze Pasquali 	<ul style="list-style-type: none"> - dal 15 al 17 aprile 2009 - 1 maggio 2009 - 1 giugno 2009 - 2 giugno 2009 - lunedì da definirsi 	<ul style="list-style-type: none"> Vacanza Festa del lavoro Vacanza Festa Nazionale della Repubblica Chiusura dei due plessi in occasione del turno elettorale
--	---	---	---

N.B. Il Consiglio d'Istituto si riserva di individuare modalità e tempi di recupero delle attività didattiche non svolte a causa di eventi non prevedibili (es. provvedimenti di modifica o riduzione dell'orario scolastico per inquinamento ambientale, eventuali consultazioni elettorali, ...).
elettorale